

Tre appuntamenti serali al monastero benedettino nei venerdì di luglio

“Cesena e il Monte” Incontri al chiostro

Una sera nei suggestivi chiostri dell'abbazia del Monte, sul colle che guarda la città di Cesena e che tutti accoglie. Sia per un incontro sulle tradizioni monastiche, sia per un approfondimento sull'arte pittorica che la adorna, sia per una chiacchierata provocatoria sulla “leggenda” della scuola cesenate. Sempre e comunque, accolti dallo spirito benedettino che anima l'abbazia sotto lo sguardo di tenerezza della Madonna ivi custodita. Inizia venerdì 10 luglio alle 21,15 la rassegna “Cesena e il Monte”, tre appuntamenti promossi dalla Società Amici del Monte, associazione che da più di cinquant'anni si impegna per la valorizzazione del Monte. Ospite dell'incontro, il monaco dom Giustino Farnedi, abate emerito di Pontida e oggi superiore del Monastero di San Pietro, a Perugia. “Il refettorio monastico, tradizioni a Santa Maria del Monte” la riflessione proposta dal monaco originario di Cesena, intervistato da Ines Briganti, con letture e commenti di alcune Regole sul valore del cibo e le tradizioni della cucina monastica negli anni '50-'60 e '70 e con riferimenti al libro “Il Monte, il Ponte, il Fonte”. Venerdì 17 luglio, sempre alle 21,15 nel chiostro quattrocentesco, il professor e

Il 10 luglio alle 21,15 dom Giustino Farnedi parlerà di “Il Refettorio monastico, tradizioni a Santa Maria del Monte”

critico d'arte Filippo Panzavolta proporrà l'incontro “Il Rinascimento devoto: il Cinquecento a Santa Maria del Monte”: una lettura storico-critica degli affreschi dell'Abbazia del Monte opere di Girolamo Longhi e della Pala del Francia. A seguire, visita guidata negli spazi del Monastero. A conclusione della rassegna, lo storico e critico Orlando Piraccini e il sacerdote cesenate don Dante Piraccini apriranno una finestra sull'arte nella città, e in particolare sulla “leggenda” della scuola che negli anni Cinquanta vedeva protagonisti dell'esperienza artistica di Cesena artisti quali Alberto Sughì, Giovanni Cappelli, Luciano Caldari e Ilario Fioravanti.

In ricordo di padre Venanzio Reali
Un frate cappuccino al Monte. Sarà dedicato a padre Venanzio Reali, frate cappuccino nato a Montetiffi di Sogliano e morto nel 1994, la mostra d'arte poetica figurativa che sarà allestita nella cappella



San Benedetto (con ingresso dal chiostro grande del Monte) dall'8 agosto all'8 settembre. Frate dal temperamento mite e dal genio artistico, per due volte superiore dei cappuccini dell'Emilia Romagna, padre Venanzio è stato poeta, pittore e scultore. Sue poesie sono pubblicate in antologie scolastiche. A lui sono dedicate, ogni anno, un convegno e un concorso nazionale di poesia.

In contemporanea, ad arricchire i corridoi del chiostro ci sarà la mostra d'arte allestita con opere di 22 artisti del territorio. In mostra opere di Ilario Fioravanti, Gino Balena, Decio Zoffoli, Adelmo Calderoni, Loris Pasini, Giancarlo Turrone, Leonardo Rossi, Loris Branzaglia, Arnaldo Gallinucci, Elisabetta Venturi, Gabriella Gridelli, Giovanna Barcia, Laura Ceccarelli, Lidia Marchetti, Luciano Cantoni, Meris Mamuzzi, Nicoletta Ballarin, Piero Romagnoli, Piero Pineroli, Lidia Mongiusti, Maria Mazzotti, Luisella Ceredi.

Sabrina Lucchi